

Quinto ciclo di seminari interdisciplinari Levi per i dottorati di ricerca con discipline musicologiche
Il tempo nella Musica, della Musica, per la Musica

11 gennaio, ore 15.00
Seminario 2

Claudio Monteverdi e la gestione del tempo e dello spazio

Massimo Privitera (Università di Palermo)

ABSTRACT

Fino all'avvento dell'Opera, le musiche, sacre e profane, avevano durata circoscritta, e un'ampiezza di respiro formale veniva raggiunta assemblando cicli, anche molto grandi, di singoli pezzi brevi, come succede sistematicamente, ad esempio, con le messe.

Durante il Cinquecento si manifestano varie strategie per costruire pezzi di dimensioni più ampie. Questa tensione confluisce in Claudio Monteverdi, il quale, sviluppando gli strumenti elaborati dai suoi predecessori, mette a punto nell'arco di quarant'anni una strategia originale di costruzione della grande forma: nella dimensione più generale attraverso lunghe campate narrative, e nel dettaglio della costruzione musicale attraverso ripetizioni variate, preludi ed intermezzi strumentali, alternanze tra soli e coro, etc. Tutte soluzioni che andranno a costituire le basi della moderna architettura musicale.

Nel seminario verranno esaminate alcune composizioni di Monteverdi e di suoi predecessori e contemporanei, per identificare ed analizzarne le strategie di costruzione della forma.

LETTURE CONSIGLIATE

OSSI Massimo, 2003, *Divining the Oracle. Monteverdi's Seconda Prattica*, Chicago and London, The University of Chicago Press, (in particolare cap. 2: *Toward a New Conception of the madrigal Book: Aspects of Large-scale Organization in the Fourth and Fifth Books*).